

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 06 **del mese di** ottobre
dell' anno 2015 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: P.S.R. 2014-2020. MISURA M01. ATTIVAZIONE "CATALOGO VERDE", AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO SUI TIPI DI OPERAZIONE 1.1.01 "SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE" E 1.3.01 "SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE ALLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI" ED ISTITUZIONE REGIMI DI AIUTO DI STATO COFINANZIATI FEASR.

Cod.documento GPG/2015/1550

Num. Reg. Proposta: GPG/2015/1550

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibile con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Atteso che l'art. 1, paragrafo 2 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede che gli Stati membri possono concedere gli aiuti di cui al medesimo articolo, paragrafo 1, lettere a), d) ed e) in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014;

Considerato:

- che nella passata programmazione 2007-2013 si è dato avvio ad un nuovo e specifico procedimento finalizzato a sostenere la fornitura di servizi di formazione, informazione e consulenza in attuazione delle Misure 111 e 114 del Programma di Sviluppo rurale tramite l'implementazione di un sistema basato su un elenco di offerte di servizi disponibili denominato "Catalogo Verde";
- che, stante il carattere innovativo di detto procedimento nel corso degli anni 2008-2013 si è proceduto ad una costante verifica dei risultati raggiunti, tramite specifiche consultazioni con gli Enti territoriali, le parti sociali e gli altri organismi coinvolti nella fase attuativa delle Misure stesse;
- che l'impianto degli interventi è stato confermato anche nel P.S.R. 2014-2020 attraverso la declinazione delle Misure dedicate alla formazione e consulenza;

Atteso in particolare:

- che la Misura 1 del P.S.R. 2014-2020 comprende il tipo di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali";
- che i sopra citati tipi di operazione contribuiscono al perseguimento di tutte le sei priorità del P.S.R. nell'ambito delle Focus Area: 2A, 2B, 3A, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E, 6,B e 6C;
- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due tipi di operazione vengano attivati a supporto delle Focus Area sopra richiamate al fine di consentire agli addetti del

mondo agricolo, forestale e rurale di disporre di idonee opportunità di formazione e trasferimento di conoscenza;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 1 venga attivata con avvisi pubblici di livello regionale;
- che le risorse attribuite al tipo di operazione 1.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 15.396.404,00;
- che le risorse attribuite al tipo di operazione 1.3.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 939.632,00, con una dotazione finanziaria di 200.000,00 Euro a decorrere dall'annualità finanziaria 2016;

Ravvisata la necessità di attivare le linee d'intervento previste per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 del PSR 2014-2020, secondo le modalità dettagliate negli allegati A) e B) al presente atto;

Dato atto che nelle schede del PSR 2014-2020 è previsto che il tipo di operazione 1.1.01 oltre alle modalità attuative dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sia attivata con specifici regimi di aiuto di stato, con il cofinanziamento FEASR, relativamente alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193));

Ritenuto pertanto di istituire due specifici regimi di aiuto da sottoporre al vaglio della Commissione Europea in applicazione dei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, entrambi in esenzione, secondo le modalità e le prescrizioni definite dai medesimi regolamenti, nell'ambito dell'allegato B) al presente atto;

Rilevato infine che la tipologia di sostegno collegata agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, sarà attivata in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa

della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare l'avviso pubblico regionale denominato "CATALOGO VERDE" che fissa le regole e i termini per la presentazione delle proposte di servizio di formazione e trasferimento della conoscenza e le richieste di riconoscimento dei fornitori a valere sulla Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato A) al presente atto perché ne formi parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare contestualmente l'avviso pubblico regionale per l'accesso al sostegno sui tipi di operazione 1.1.01 "Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze" per l'annualità 2015 e 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" per l'annualità 2016 a valere sulla Misura M01 del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare inoltre, nella formulazione di cui all'allegato C) al presente atto, l'elenco delle tematiche che soddisfano i fabbisogni di intervento relativi alla Misura M01 espressi nel P.S.R. 2014-2020;
- 4) di dare atto che nelle schede del PSR 2014-2020 è previsto che il tipo di operazione 1.1.01 - oltre alle modalità attuative dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - sia attivata con specifici regimi di aiuto di stato, con il cofinanziamento FEASR, relativamente alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e per le attività di

formazione e scambi e visite nel settore forestale, rispettivamente in applicazione dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193));

- 5) di istituire pertanto, nell'ambito dell'allegato B) al presente atto, due specifici regimi di aiuto da sottoporre al vaglio della Commissione Europea in applicazione dei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, entrambi in esenzione, secondo le modalità e le prescrizioni definite dai medesimi regolamenti;
- 6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti secondo le modalità definite nei citati Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014;
- 7) di dare atto, infine, che la tipologia di sostegno collegata agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, sarà attivata in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- 8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche attraverso il portale E-R Agricoltura e pesca.

- - -

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01

Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01

Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

CATALOGO VERDE

1 .Obiettivi generali e finalità

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza già attivato nella precedente programmazione con le Misure 111 “Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali” e 114 “Consulenza aziendale” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 attivando le nuove misure corrispondenti del PSR 2014-2020 ed in particolare la Misura M01 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”.

Il presente avviso costituisce invito a presentare proposte di servizio ed istanze di riconoscimento al fine di implementare un catalogo pubblico d'ora innanzi per brevità “Catalogo Verde”, per la scelta da parte delle imprese agricole, forestali e rurali di proposte di servizio.

Sono ammissibili al riconoscimento e al successivo sostegno proposte di servizio afferenti le attività di formazione e trasferimento della conoscenza indicate nei tipi di operazione 1.1.01 – “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” e 1.3.01- “Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali” della Misura M01.

Le proposte di servizio potranno essere finanziate a valere sul PSR 2014-2020 o come aiuti di stato, cofinanziati FEASR, con riferimento alle attività di formazione fuori dall’ambito delle materie rientranti nell’art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale attraverso l’istituzione di due appositi regimi rispettivamente in applicazione dell’art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) e dell’art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193)).

Inoltre le proposte di servizio relative agli scambi e visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, saranno attivate in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all’applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “*de minimis*”.

Infine le proposte di servizio potranno essere finanziate anche a valere sulla Misura M16 “Cooperazione” secondo le specifiche prescrizioni che verranno definite negli appositi bandi.

2. Attività ammissibili, aliquote e massimali di sostegno.

Le attività devono essere descritte in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso.

Ogni singola proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologia di attività, per ciascuna della quali è definita la rispettiva aliquota di sovvenzione:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- formazione d'aula o di gruppo, ivi compresa l’attività per il settore forestale, con

aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile: Nell'ipotesi in cui l'attività formativa abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;

- seminari (massimo 8 ore), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività seminariale abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;
- formazione regolamentata a norma della direttiva dell'Unione Europea n. 36/2005 art. 3, lettera e), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari al 60% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività formativa regolamentata abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;
- trasferimento individuale, ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività di trasferimento abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali:

- progetti di scambio di durata massima di 60 giorni, aliquota di sostegno pari al 90% della spesa ammissibile;
- progetti di visita alle aziende agricole e forestali, aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

In relazione al tipo di operazione 1.3.01 viene inoltre stabilito un massimale di sostegno pari a 4.000 Euro per partecipante nell'arco dell'intera programmazione.

Per gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, i massimali di sostegno verranno computati ed erogati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le proposte di servizio devono essere riferite ad una delle Focus Area definite nel PSR 2014-2020.

Per il tipo di operazione 1.1.01 le Focus Area sono le seguenti:

P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Per il tipo di operazione 1.3.01 la Focus Area di riferimento è la P2B.

3. Requisiti e condizioni dei fornitori.

Per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 il fornitore deve possedere alla data di presentazione della proposta di servizio e della relativa istanza di riconoscimento i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di formazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
- essere iscritto, con situazione dei dati debitamente aggiornata, all'Anagrafe delle aziende agricole conformemente a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso.

Il possesso dei predetti requisiti è attestato dal richiedente mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Requisiti del personale

Il fornitore deve disporre di personale qualificato e regolarmente formato in relazione alle proposte presentate.

La formazione d'aula o di gruppo e la formazione regolamentata possono essere proposte esclusivamente da organismi accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 in materia di istruzione e formazione professionale.

L'accreditamento ottenuto e mantenuto ai sensi della citata normativa regionale in vigore è considerato elemento sufficiente a dimostrare, in relazione a tutte le attività formative, la necessaria competenza e disponibilità di personale qualificato e regolarmente formato.

Il possesso dell'accreditamento verrà dichiarato dal soggetto richiedente.

I fornitori privi di accreditamento devono dimostrare il possesso delle competenze da parte del personale, allegando specifici dossier delle credenziali professionali.

L'abilitazione allo svolgimento della professione e la regolare iscrizione agli albi di riferimento soddisfa il requisito in relazione allo specifico ambito professionale.

In assenza di abilitazione professionale è richiesta un'esperienza lavorativa almeno triennale su ambiti di intervento attinenti alle materie e settori per i quali si propone il servizio.

In assenza sia dell'abilitazione professionale sia della prevista esperienza lavorativa è richiesta una formazione riservata a laureati o diplomati di almeno 24 ore su materie specifiche correlate alle proposte di servizio.

I fornitori devono svolgere direttamente l'attività ovvero utilizzare esclusivamente personale con il quale sia instaurato un rapporto diretto di lavoro documentato.

Nel caso in cui il fornitore non disponga di personale proprio dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per attuare i servizi proposti, può acquisire le professionalità mancanti attraverso la sottoscrizione di uno specifico contratto con soggetto dotato delle necessarie competenze e che non sia in situazione di incompatibilità. In tale ipotesi il personale utilizzato dovrà essere riconducibile alla figura del titolare o del dipendente.

5. Incompatibilità

Sono incompatibili e quindi non possono essere riconosciuti quali fornitori:

- pubbliche amministrazioni;
- soggetti ed organismi commerciali che, sulla base delle visure camerali, risultano effettuare la vendita di mezzi tecnici come attività esclusiva o prevalente. Tale incompatibilità si applica anche ai loro dipendenti;
- soggetti pubblici e/o privati che svolgono funzioni di controllo, finalizzate all'erogazione di finanziamenti pubblici in agricoltura e nel settore agroalimentare, nonché alla verifica sulla legittimità e regolarità delle predette erogazioni compresi i controlli sanitari secondo quanto stabilito dall'art. 1-ter, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116. Tale incompatibilità si applica inoltre alle persone abilitate dalla Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

6. Informazioni relative al personale del fornitore

Tutti i fornitori dovranno produrre le seguenti informazioni relative ad ogni persona utilizzata nella erogazione dei servizi:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza);
- titolo di studio;
- ruolo (tutor/docente/consulente);
- indicazione della posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale);
- documento collegato al rapporto di lavoro;
- eventuale indicazione dei dati di timbro o di iscrizione al pertinente ordine o collegio professionale.

Inoltre per il personale non iscritto ai pertinenti collegi od ordini professionali, ovvero per il personale inserito in proposte formative presentate da soggetti diversi dagli enti di formazione accreditati deve essere allegato specifico dossier delle credenziali professionali

contenente esclusivamente attestati formativi e/o referenze lavorative tali da soddisfare in alternativa il seguente requisito:

- esperienza lavorativa non minore di anni tre (dipendente o autonomo) in posizione pertinente e congruente con le attività proposte;
- attività formativa non minore di 24 ore di formazione per laureati o diplomati, su argomenti pertinenti e congruenti con le attività proposte.

7. Contenuti della proposta di servizio

La proposta di servizio deve essere redatta seguendo gli appositi schemi del modulo informatico “Catalogo Verde”- SIAG e deve contenere:

- identificazione del tipo di operazione;
- indicazione della tipologia di attività;
- titolo breve;
- Focus Area;
- tematica principale affrontata dalla proposta;
- eventuale tematica secondaria;
- descrizione del servizio (descrizione delle attività, requisiti di accesso, vincoli e clausole di adesione, modalità di pagamento della quota di adesione da parte del partecipante, ecc.);
- indicazione dei materiali didattici che saranno distribuiti (materiali esclusivamente cartacei, testi supportati da elementi multimediali quali foto, video, animazioni, presentazioni animate e sonoro resi disponibili su idonei supporti, supporti informatizzati interattivi modello e-learning, ecc.);
- lista dei moduli attivati e dettagli di ciascun modulo (durata, argomenti trattati, chilometri percorsi, indirizzo, diaria, ecc.);
- indicazione del tipo di verifica didattica (verifica basata su test non interattivo a correzione differita, verifica interattiva con correzione in tempo reale, ecc.);
- indicazione del numero massimo di partecipanti ammessi in ogni singola attività d'aula o di gruppo, oltre il quale non sarà possibile presentare domanda di sostegno;
- nome, cognome, ruolo/i (tutor d'aula, docente, ecc.) del personale utilizzabile per attuare la proposta.

8. Parametri di definizione dei costi della proposta

La congruità dei costi è determinata moltiplicando la durata della attività inserita nella proposta per il valore standard corrispondente.

Nel caso di spese forfettarie su base oraria o giornaliera il costo è definito moltiplicando la durata prevista per il corrispondente valore forfettario.

Per le spese forfettarie riferite a quantità diverse dalla durata si moltiplicano i rispettivi costi per le corrispondenti unità di misura.

Al fine di determinare la congruità dei costi di ogni proposta di servizio devono essere utilizzate le seguenti tabelle standard di costi unitari o somme forfettarie.

Per le attività di formazione di cui ai tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta dai seguenti quattro valori (UCS):

- valore di spesa ammissibile pari a 24,76 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;
- valore di spesa ammissibile pari a 21,68 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore;
- valore di spesa ammissibile pari a 13,69 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 100 ore;
- valore di spesa ammissibile pari a 8,43 euro per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata superiore a 100 ore.

Per le attività di coaching e di trasferimento individuale si applica la seguente somma forfettaria: valore di spesa ammissibile pari a 62,00 euro per allievo e per ogni ora di attività di trasferimento individuale.

Per i costi di viaggio e diaria si applica la seguente tabella di somme forfettarie che definisce i costi ammissibili:

Costi di viaggio e diaria					
Rimborso spese del viaggio fasce chilometriche <i>(si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quella di ritorno)</i>		GRUPPO A Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom	GRUPPO B Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey	GRUPPO C Former Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain	GRUPPO D Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia
0 - 99 km	0 €	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 128	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 112	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 96	diaria giornaliera ammissibile Fino al 14° giorno € 80
100 - 499 km	180 €				
500- 1999 km	275 €	diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 89,60	diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 78,40	diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 67,20	diaria giornaliera ammissibile dal 15° al 60° giorno € 56,00
2000- 2999 km	360 €				
3000- 3999 km	530 €				
4000- 7999 km	820 €				
8000- 19999 km	1.100 €				

Per le attività di visita e scambio svolte in paesi non inseriti nella tabella su esposta si applicano i costi di diaria previsti per il GRUPPO D.

Per gli scambi di cui al tipo di operazione 1.3.01 si applica la somma forfettaria di 80,00 euro di costo al giorno (corrispondente al valore di un voucher INPS) per le spese di gestione del partecipante presso l'azienda ospitante a cui si può aggiungere, se del caso, la somma forfettaria di 80,00 euro al giorno (corrispondente al valore di un voucher INPS) per i costi di sostituzione.

9. Modalità di presentazione delle proposte

La presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento dovrà avvenire esclusivamente attraverso il sistema informatico SIAG tramite il modulo “Catalogo Verde”, secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute in uno specifico manuale di supporto.

Al fine di essere abilitati all'uso del sistema, i soggetti interessati dovranno inviare una PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo

agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it

del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, contenente l'indicazione “Richiesta di abilitazione al sistema Catalogo Verde -SIAG” completa del codice fiscale del legale rappresentante e del CUAA (codice fiscale con cui l'impresa si è iscritta all'Anagrafe regionale delle imprese agricole).

La Regione provvederà ad abilitare l'accesso tramite CNS (carta nazionale dei servizi) del legale rappresentante.

Il legale rappresentante del soggetto abilitato inserirà la proposta di servizio completa di tutti gli elementi previsti dal presente avviso e avanzerà la contestuale richiesta di riconoscimento rendendo in tale sede le necessarie dichiarazioni.

In relazione al presente avviso pubblico, le proposte di servizio e le contestuali richieste di riconoscimento per i tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 possono essere presentate dalle ore 12:00 del giorno 22 ottobre 2015 sino alle ore 12:00 del 15 gennaio 2016.

10. Riconoscimento fornitori e valutazione proposte

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione verte sull'ammissibilità del fornitore in termini di sussistenza dei requisiti e sull'ammissibilità delle proposte contrattuali, sulla base di quanto previsto dal presente avviso.

La Regione potrà richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria, con esclusione di elementi riferibili alle caratteristiche delle

proposte che potranno dar luogo all'attribuzione di un punteggio in sede di presentazione delle domande di sostegno.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, pena la decadenza dell'istanza di riconoscimento.

Dopo aver effettuato la verifica circa il possesso dei requisiti del fornitore e del personale verrà effettuata la valutazione di merito sui contenuti della proposta e sulla congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi e di durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, quale responsabile del procedimento, a cadenza mensile ed entro comunque entro i 60 giorni successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie nell'ambito del Gruppo di pilotaggio previsto per la Misura 1 dal PSR 2014-2020 di cui al successivo paragrafo 16. Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema "Catalogo Verde"- SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate nel "Catalogo Verde".

Le proposte saranno mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" esclusivamente per la durata degli avvisi cui si riferiscono, fatta salva la possibilità per il proponente di ritirarle anticipatamente. Le proposte potranno comunque essere eleggibili a finanziamento anche a valere sulla Misura M16 "Cooperazione", secondo le prescrizioni dettate negli specifici bandi.

11. Svolgimento delle attività

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul "Catalogo Verde".

12. Variazioni del personale

Eventuali variazioni del personale impiegato nei servizi sono consentite previa istruttoria e conseguente specifico atto di riconoscimento, a condizione che detto personale sia sostituito da altro in possesso di idonei requisiti di esperienza e professionalità.

13. Controlli

Le dichiarazioni rese verranno controllate in sede di ammissibilità secondo la normativa vigente.

14. Revoche e decadenze

La perdita dei requisiti nel corso di validità della proposta comporta la revoca del riconoscimento e la decadenza della proposta dal “Catalogo Verde”.

Il fornitore incorre nella revoca del riconoscimento e nella decadenza della proposta dal “Catalogo Verde” anche qualora fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre la Regione in grave errore. In tale ipotesi il soggetto fornitore non potrà ripresentare richiesta di riconoscimento per tutta la durata della programmazione.

Inoltre il fornitore potrà incorrere in provvedimenti di esclusione o sospensione dal “Catalogo Verde” nelle ipotesi espressamente disciplinate nell’avviso pubblico relativo all’attivazione della Misura M01 declinata nei tipi di operazione 1.1.01 e 1.3.01 relativamente alla presentazione delle domande di sostegno.

15. Responsabile del procedimento amministrativo

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie – Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera, n. 8, 40127, Bologna – Tel: +39.051.5274843 - Fax: +39.051.5274524.

16. Gruppo di pilotaggio

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste dalla Misura M01, il Direttore Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie provvede alla costituzione di un apposito gruppo di “pilotaggio” composto da personale appositamente designato dai servizi competenti della Regione e da personale designato dagli enti territoriali.

17. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente avviso pubblico si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.

Per gli aspetti tecnici il referente è il Dott. Marcello Cannellini, Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare – Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie - Regione Emilia-Romagna Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna Tel.: +39.051.5274656, mcannellini@regione.emilia-romagna.it .

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01

Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01

Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

1 .Attuazione ed istituzione regimi di aiuto

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna da attuazione alla Misura M01 del PSR 2014-2020 declinata nei tipi di operazione 1.1.01 – “Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze” e 1.3.01 – “Scambi interaziendali di breve durata e visite di aziende agricole e forestali” attraverso l’applicazione dell’art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Inoltre con riferimento alle attività di formazione fuori dall’ambito delle materie rientranti nell’art. 42 del TFUE e alle attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale con le presenti disposizioni si intende attivare due distinti regimi di aiuto, cofinanziati FEASR, rispettivamente in applicazione dell’art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014 (L187)) ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo Regolamento e dell’art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193)) ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo Regolamento.

Infine gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, vista la natura dei fruitori del servizio, saranno attivati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

Le disposizioni che seguono definiscono anche l’iter di presentazione delle domande di sostegno e del relativo procedimento amministrativo fino all’erogazione dei contributi ai fornitori di servizi, relativamente alle attività realizzate a favore degli addetti del mondo agricolo, forestale e rurale sia per le attività rientranti nello sviluppo rurale sia per le attività di formazione fuori dall’ambito delle materie rientranti nell’art. 42 del TFUE e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale.

I fornitori reperiscono, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività, ne acquisiscono l'adesione formale e presentano la domanda di sostegno che sarà inserita in graduatoria sulla base di una selezione di merito.

Aiuti di stato

Ai fini della disciplina degli aiuti di stato:

- in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014, i contributi non saranno concessi né liquidati ad imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 18 del medesimo Regolamento;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 702/2014, i contributi non saranno concessi né liquidati ad imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del medesimo Regolamento.

Analogamente verrà rispettata la condizione in base alla quale sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette.

Le agevolazioni non saranno erogate nell'ipotesi in cui il soggetto beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Inoltre ai sensi dell'art. 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno concessi aiuti per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Infine ai sensi dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014, gli aiuti sono erogati ai prestatori dei servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione e non comportano pagamenti diretti ai beneficiari finali.

In attuazione dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dell'art. 38 del Regolamento (UE) n. 702/2014, gli organismi prestatori di servizi di trasferimento di conoscenze e delle azioni di informazione dispongono delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato e formazione regolare, per esercitare tali funzioni.

Analogamente a quanto previsto dalla disciplina comunitaria sullo sviluppo rurale ed in particolare in relazione agli artt. 65 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i due regimi d'aiuto potranno essere applicati fino al 31 dicembre 2023.

Infine le agevolazioni concesse in applicazione di entrambi i regimi di aiuto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 dei Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014.

2. Attività ammissibili

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 1305/2013 sono concessi esclusivamente per la fornitura di servizi di formazione, trasferimento di conoscenza, visite e scambi alle imprese agricole offerti tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 651/2014 sono concessi per la fornitura di servizi di formazione ed acquisizione di competenze con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 702/2014 sono concessi per la fornitura di servizi di formazione e scambi e visite nel settore forestale tramite proposte di servizio selezionate dalla Regione ed inserite nel "Catalogo Verde".

In particolare, con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE, ai sensi dell'art. 31 paragrafo 3 lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 651/2014, le spese ammissibili sono esclusivamente spese di

personale relativo ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione, i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto e le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazioni, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Inoltre, per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, ai sensi dell'art. 38, paragrafo 3 lettera a) del Regolamento (UE) n. 702/2014, le spese ammissibili concernono esclusivamente i costi sostenuti per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze e per le visite e gli scambi nel settore forestale.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.

3. Massimali di sostegno e cumulo

Ogni singola proposta può offrire una sola tra le seguenti tipologia di attività, per ciascuna della quali è definita la rispettiva aliquota di sovvenzione:

1.1.01 - Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze:

- formazione d'aula o di gruppo, ivi compresa l'attività per il settore forestale con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile: Nell'ipotesi in cui l'attività formativa abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;
- seminari (massimo 8 ore), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota sostegno pari al 90% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività seminariale abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;
- formazione regolamentata a norma della direttiva dell'Unione Europea n. 36/2005 art. 3, lettera e), ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari al 60% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività formativa regolamentata abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014;
- trasferimento individuale, ivi compresa l'attività per il settore forestale, con aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile. Nell'ipotesi in cui l'attività di trasferimento abbia ad oggetto attività escluse dal campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aliquota di sostegno sarà pari al 50% della spesa ammissibile a norma del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014.

1.3.01 - Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali a valere esclusivamente sul Reg. (UE) n. 1305/2013:

- progetti di scambio di durata massima di 60 giorni, aliquota di sostegno pari al 90% della spesa ammissibile;
- progetti di visita alle aziende agricole e forestali, aliquota di sostegno pari all'80% della spesa ammissibile.

Le proposte di servizio devono essere riferite ad una delle Focus Area definite nel PSR 2014-2020.

Per il tipo di operazione 1.1.01 le Focus Area sono le seguenti:

P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Per il tipo di operazione 1.3.01 la Focus Area di riferimento è la P2B.

Per il tipo di operazione 1.1.01 non sono previsti massimali di sostegno.

In relazione al tipo di operazione 1.3.01, per le sole attività relative agli “scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale”, viene stabilito un massimale di sostegno pari a 4.000 Euro per partecipante nell'arco dell'intera programmazione.

Per gli scambi e le visite interaziendali rivolti ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, i massimali di sostegno verranno computati ed erogati in modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

4. Beneficiari del sostegno e partecipanti

A valere sul Regolamento (UE) n. 1305/2013, beneficiari del sostegno sono i fornitori di servizi di formazione e/o visite e scambi nelle imprese agricole, le cui proposte sono inserite nel “Catalogo Verde”.

A valere sui Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014, beneficiari del sostegno sono rispettivamente fornitori di servizi con riferimento alle attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e di servizi di formazione e scambi e visite nel settore forestale, le cui proposte sono inserite nel “Catalogo Verde”.

Con riferimento ai limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i partecipanti alle attività di formazione e scambi e visite nelle aziende agricole sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese agricole ricevono un servizio di formazione o di visita o scambio.

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 651/2014, i partecipanti alle attività di formazione sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese agricole, forestali, gestori del territorio e PMI nelle zone rurali ricevono un servizio di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE.

Con riferimento al Regolamento (UE) n. 702/2014, i partecipanti alle attività di formazione e scambi e visite nelle aziende forestali sono persone fisiche che in qualità di imprenditori o dipendenti delle imprese forestali ricevono un servizio di formazione o visita o scambio.

Infine con riferimento alla modalità *de minimis* secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”, i partecipanti agli scambi ed alle visite interaziendali sono addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli.

Sulle Focus Area delle priorità 2, 3, 4 e 5 sono ammissibili solo domande di sostegno con partecipanti appartenenti a imprese agricole e forestali con sede legale in Regione Emilia-Romagna iscritte alla “Anagrafe delle aziende agricole”, mentre per le Focus Area della priorità 6 sono ammissibili domande con partecipanti appartenenti a imprese anche non agricole con sede legale nei territori rurali della Regione Emilia-Romagna, così come definiti nella specifica sezione del PSR 2014-2020.

5. Gestione delle risorse.

La Misura M01 tipo di operazione 1.1.01 ha una dotazione complessiva per tutto il periodo di programmazione 2014-2020 pari ad Euro 15.396.404,00, mentre il tipo di operazione 1.3.01 ha una dotazione complessiva di Euro 939.632,00.

Le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 dei due tipi di operazione sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l’articolazione di seguito riportata:

tipo di operazione 1.1.01

Focus Area	P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
Euro	3.804.313	919.205	2.133.464	415.000	817.071	2.434.142	1.634.142	680.893	565.141	680.893	565.141	498.000	249.000

tipo-operazione 1.3.01

Focus Area	P2B
Euro	939.632

Per quanto concerne i regimi di aiuto attivati per le attività di formazione fuori dall’ambito delle materie rientranti nell’art. 42 del TFUE (Regolamento (UE) n. 651/2014) e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale (Regolamento (UE) n. 702/2014), le dotazioni finanziarie saranno rese disponibili nell’ambito di ciascuna Focus Area e nei limiti delle dotazioni annuali.

In via generale, in termini di commisurazione complessiva, nel periodo di validità dei due regimi (31 dicembre 2023) la quota aiuto di stato ammonta:

- nei settori della formazione fuori dall’ambito delle materie rientranti nell’art. 42 del TFUE a 1 milione di Euro;
- nel settore della formazione e scambi e visite nel settore forestale a 387.292,00 Euro.

Il presente avviso attiva due sessioni di raccolta e selezione delle domande di sostegno riferite rispettivamente alla annualità 2015 per il tipo di operazione 1.1.01 e all'annualità 2016 per il tipo di operazione 1.3.01.

Le risorse disponibili recate dal PSR 2014-2020 dei due tipi di operazione per le annualità connesse all'avviso pubblico sono ripartite in funzione delle specifiche Focus Area, secondo l'articolazione di seguito riportata:

tipo di operazione 1.1.01

Focus Area	P2A	P2B	P3A	P3B	P4A	P4B	P4C	P5A	P5C	P5D	P5E	P6B	P6C
2015	700.000	150.000	400.000	80.000	150.000	450.000	300.000	120.000	100.000	120.000	100.000	90.000	45.000

tipo-operazione 1.3.01

Focus Area	P2B
2016	200000

Per le annualità successive verranno attivati ulteriori avvisi pubblici.

6. Presentazione istanze di sostegno

Le domande di sostegno per l'annualità finanziaria 2015 a valere sul tipo di operazione 1.1.01 relative alle specifiche Focus Area, devono essere presentate dalle ore 12:00 del 4 dicembre 2015 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 29 febbraio 2016, fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

Per quanto riguarda le attività di formazione fuori dall'ambito delle materie rientranti nell'art. 42 del TFUE e per le attività di formazione e scambi e visite nel settore forestale, entrambi i regimi istituiti entreranno in vigore a seguito del completamento della procedura comunitaria di avviso di ricezione da parte della Commissione, che verrà opportunamente comunicato sul sito E-R - Agricoltura e pesca, pertanto le domande di sostegno potranno essere presentate sui predetti regimi solo successivamente alla suddetta pubblicazione.

Le domande di sostegno per l'annualità finanziaria 2016 a valere sul tipo di operazione 1.3.01 relative alla Focus Area P2B, devono essere presentate dalle ore 12:00 del 4 gennaio 2016 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 29 febbraio 2016, fatto salvo l'esaurimento delle risorse in data antecedente alla suddetta scadenza.

I fornitori iscritti al "Catalogo Verde" presentano le domande di sostegno, esclusivamente a mezzo del sistema "Catalogo Verde"- SIAG, secondo le modalità e le specifiche tecniche contenute in uno specifico manuale di supporto.

I fornitori devono essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266/2005.

Le domande di sostegno devono far riferimento ad una sola Focus Area per tipo di operazione e per annualità.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere l'elenco delle persone partecipanti e il calendario delle attività, con i seguenti dettagli:

- a) Per ogni partecipante vanno indicati: codice fiscale, nome e cognome, residenza, luogo e data di nascita, cittadinanza, titolo di studio, indicazione del rapporto di lavoro e CUAA dell'impresa;
- b) Per il calendario delle attività di gruppo (corsi - seminari - visite) vanno indicati per ogni modulo e/o lezione: data, ora inizio, ora fine, indirizzo civico, Provincia di riferimento, nome del tutor d'aula e nome del docente, argomenti, e per le visite anche la durata del viaggio e costo diaria, itinerario e chilometri percorsi;
- c) Per il calendario delle attività individuali (coaching – scambio) vanno indicati per ogni modulo: data di inizio e di fine, indirizzo civico, nominativo coach o consulente, argomenti, e per lo scambio la durata e costo diaria, itinerario e chilometri percorsi, durata e costi della eventuale sostituzione in azienda.

Inoltre alla domanda di sostegno dovrà essere allegato il documento di adesione di ogni partecipante che riporti tutti i dati indicati alla lettera a).

7. Competenze, domande di sostegno e liquidazione e relative procedure

In relazione ai contenuti della Legge Regionale n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” la competenza all'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sul presente avviso spetta alle amministrazioni provinciali fino al subentro nelle funzioni da parte degli uffici regionali che saranno individuati con specifici provvedimenti della Giunta regionale.

Con decorrenza dalla data di subentro nell'esercizio delle funzioni le domande allo stato di istruttoria in cui si trovano verranno trattate dagli uffici regionali competenti.

Pertanto ai fini del presente avviso, al fine di garantire continuità amministrativa al procedimento, per amministrazione competente si intendono le amministrazioni provinciali e la Città Metropolitana di Bologna e a seguito della successione nell'esercizio delle funzioni gli uffici regionali subentranti.

La competenza territoriale delle amministrazioni è determinata come segue:

- per le attività individuali dalla sede aziendale del partecipante;
- per le attività d'aula o di gruppo dalla sede in cui viene svolta l'attività.

Per le visite di cui al tipo di operazione 1.3.01 svolte al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna, la competenza istruttoria spetta alla amministrazione di riferimento indicata nella domanda di sostegno.

Ciascuna amministrazione competente provvederà ad individuare, dandone idonea pubblicizzazione, il Responsabile di procedimento, la struttura preposta all'istruttoria ed ogni adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

Ai fini della ammissibilità si considerano pervenute regolarmente entro il termine, le domande di sostegno protocollate entro le ore 12:00 del giorno di scadenza, fermo restando il diverso termine nell'ipotesi di esaurimento delle risorse.

L'amministrazione competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di sostegno.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema "Catalogo Verde"- SIAG.

L'amministrazione competente potrà richiedere eventuali integrazioni necessarie al perfezionamento dell'istruttoria medesima, con esclusione di elementi riferiti ai criteri di priorità.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

L'istruttoria dovrà inoltre accertare:

- il corretto inserimento di copia del documento di adesione di ciascun partecipante sottoscritto con firma autografa;
- la coerenza tra Focus Area e l'attività (agricola, forestale, rurale) e la sede (urbana/rurale) dell'impresa del partecipante;
- l'ammissibilità dei partecipanti verificandone il ruolo lavorativo nell'impresa attraverso l'anagrafe delle imprese agricole, la banca dati della CCIAA e dei centri per l'impiego (SILER) ovvero tramite i dati INPS;
- l'insussistenza di ipotesi di doppia adesione e potenziale doppio finanziamento escludendo il partecipante che sia già inserito in domande di sostegno sulla medesima tematica nella stessa annualità.

Il documento di adesione deve comunque contenere i seguenti elementi:

- nome e cognome del partecipante;
- codice fiscale dell'impresa per cui lavora;
- impegno a partecipare alle attività;

- numero e titolo tratto dal “Catalogo Verde” della proposta formativa;
- impegno a pagare la quota di costi non coperta dal contributo pubblico;
- importo in euro di tale quota;
- indicazione delle eventuali imposte previste;
- firma autografa del partecipante.

Le domande di sostegno che superano la verifica di ammissibilità sono sottoposte a selezione di merito.

La selezione viene effettuata attribuendo a ciascuna istanza un punteggio.

I punteggi sono attribuiti sommando quelli riferibili alla proposta di servizio con quelli riferibili ai partecipanti, in base ai seguenti criteri:

Criteri di priorità riferiti alla proposta di servizio

- a) ***Valutazione della rispondenza ai fabbisogni e coerenza con le “Focus Area”***
- tematica principale che persegue fabbisogni del PSR correlati agli “ambiti di intervento specifici per l'innovazione” che corrispondono alla S3 SMART specialization strategy integrata con obiettivi agro forestali, ambientali e rurali: 20 punti
 - tematica principale che persegue fabbisogni del PSR non connessi alla SMART ma egualmente individuati nella analisi SWOT: 10 punti
 - eventuale tematica secondaria coerente con la tematica principale: 5 punti
- b) ***Valutazione della qualità delle proposte***
- 1) *densità dell'attività di gruppo (seminari, corsi e visite)*
 1. densità alta con oltre 15 partecipanti: 0 punti
 2. densità media compresa tra 10 e 15 partecipanti: 1 punto
 3. densità bassa con meno di 10 partecipanti: 2 punti
 - 2) *tipologia di verifiche didattiche*
 - test cartaceo: 0 punti
 - test informatizzato con correzione differita: 1 punto
 - test informatizzato a valutazione immediata: 2 punti
 - 3) *tipologia dei materiali didattici*
 1. materiali testuali cartacei: 0 punti
 2. materiali testuali e multimediali: 1 punto
 3. strumenti interattivi con supporto e-learning: 2 punti
 - 4) *ambito territoriale di svolgimento dell'attività (esclusivamente per visite e scambi)*
 - attività svolte in Emilia-Romagna: 0 punti
 - attività svolte in Italia nelle altre regioni: 1 punto
 - attività svolte fuori dallo stato italiano: 2 punti
- c) ***Valutazione della economicità della proposta (esclusivamente per attività di trasferimento individuale –coaching e scambi)***
- Costo attività superiore a 1500 Euro: 0 punti

- Costo attività compreso tra 1000-1500 Euro: 1 punto
 - Costo attività inferiore a 1000 Euro: 2 punti
- d) **Attività svolte in gruppo (corsi, seminari e visite): 2 punti**

Criteri di priorità riferiti ai partecipanti

- a) **Prima adesione (Focus Area per annualità per tipo di operazione): 2 punti**
- b) **Priorità connesse all'età, alla classificazione ambientale e territoriale della sede di lavoro**
- *domande di sostegno relative alle Focus Area P2A, P2B, P3A, P3B:*
 - per ogni partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni: 1 punto
 - per ogni partecipante di età inferiore a 25 anni: 2 punti
 - *domande di sostegno relative alle Focus Area P4A, P4B, P4C, P5A, P5C, P5D, P5E:*
 - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona C “aree rurali intermedie” o almeno in parte ricadente in area critica ai sensi della direttiva nitrati: 1 punto
 - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona D “aree con problemi di sviluppo” o comunque interessato da parchi e riserve naturali: 2 punti
 - *domande di sostegno relative alle Focus Area P6B, P6C:*
 - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona C “aree rurali intermedie”: 1 punto
 - sede di lavoro del partecipante ricadente in comune classificato in zona D “aree con problemi di sviluppo”: 2 punti.

A parità di punteggio le domande verranno ordinate in relazione alla data ed ora di presentazione.

Non saranno ammesse a finanziamento le domande che seppur ammissibili conseguano un punteggio inferiore a 20 punti.

A conclusione dell'attività istruttoria, le amministrazioni competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le domande ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile. Nel medesimo atto sono altresì indicate le domande ritenute non ammissibili.

Spetta alle medesime amministrazioni l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le amministrazioni competenti provvedono a trasmettere al Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare i suddetti atti inserendoli nel sistema informativo SIAG almeno 20 giorni prima del termine fissato per l'approvazione delle graduatorie.

In relazione agli esiti istruttori trasmessi dalle amministrazioni competenti, il Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà alle verifiche relative all'attuazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 della Commissione relativo all'applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" per le tipologie riferite agli scambi ed alle visite interaziendali rivolte ad addetti di gestori del territorio e di PMI operanti in zone rurali, non agricoli, provvedendo eventualmente a rideterminare il contributo spettante o ad escludere la domanda di sostegno nell'ipotesi di superamento del tetto *de minimis*.

Le graduatorie distinte per Focus Area e tipo di operazione saranno formulate sulla base del punteggio di merito determinato negli elenchi trasmessi dalle amministrazioni competenti e saranno approvate con atto del Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare; in tale atto saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari.

Gli atti formali di concessione sono resi disponibili per tutti i beneficiari tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG con l'esclusione di ogni altra comunicazione formale.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica e attività faunistico-venatorie Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

Le graduatorie saranno approvate con le seguenti scadenze:

domande pervenute nel mese di dicembre 2015: entro il 31 marzo 2016

domande pervenute nel mese di gennaio 2016: entro il 29 aprile 2016

domande pervenute nel mese di febbraio 2016: entro il 31 maggio 2016

Al fine di favorire l'accesso alle risorse alle domande di sostegno con punteggi di priorità più elevati, le dotazioni finanziarie riferite a ciascuna Focus Area per tipo di operazione per annualità sono ripartite in tre classi:

Cassetto A) con un budget pari al 60% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio superiore a 30 punti definite a priorità molto alta

Cassetto B) con un budget pari al 30% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 26 e 30 punti definite a priorità alta

Cassetto C) con un budget pari al 10% delle risorse destinato a finanziare domande con punteggio compreso tra 20 e 25 punti definite a priorità media.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse rispettando i budget sopra definiti, in sede di presentazione della domanda il sistema informativo prenota le somme richieste in ordine di

arrivo, sulla base di un meccanismo di assegnazione provvisoria del punteggio per ricondurre la domanda al relativo cassetto.

Le risorse finanziarie così prenotate concorrono a raggiungere i limiti di budget previsti, fino al loro esaurimento.

Per garantire comunque l'utilizzo prioritario delle risorse a favore delle domande di maggior qualità, nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto A, le domande con priorità molto alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto B e, se esaurito, nel cassetto C.

Analogamente nell'ipotesi di esaurimento del budget riferito al cassetto B, le domande con priorità alta possono accedere alle risorse ancora disponibili nel cassetto C.

Le domande a media priorità possono accedere solo alle risorse del cassetto C.

Ai fornitori sarà resa nota in tempo reale la disponibilità di risorse relativa ad ogni cassetto per ogni Focus Area e tipo di operazione.

Nel caso di domande in cui l'importo del sostegno richiesto ecceda la disponibilità finanziaria è data facoltà al beneficiario di accettare il minor contributo.

Esaurite le disponibilità non sarà più possibile presentare nuove domande anche qualora il termine di scadenza dell'avviso non sia ancora decorso.

Le risorse che eventualmente residuano per ciascuna Focus Area e tipo di operazione saranno rese disponibili nell'annualità successiva.

8. Svolgimento attività

L'avvio delle attività previste nella proposta di servizio può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda di sostegno. In tal caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Il fornitore che offre servizi attraverso il "Catalogo Verde" è tenuto:

- ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata;
- ad accettare le adesioni di imprenditori e dipendenti di imprese agricole, forestali e del mondo rurale senza discriminazione;
- a inserire e tenere aggiornati nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG i dati inerenti lo svolgimento delle attività in corso;
- a registrare nel sistema "Catalogo Verde"-SIAG la presenza del proprio personale e dei partecipanti alle attività secondo le modalità tecniche definite nell'applicativo. In particolare il tutor d'aula è tenuto a registrare regolarmente le attività didattiche e la frequenza di tutti i partecipanti e dei docenti, sull'apposito registro elettronico tenuto dall'Ente di formazione, mentre i coaches sono tenuti a registrare le attività frontend

svolte in esecuzione delle proprie proposte nell'apposito registro elettronico.

- a registrare nel sistema “Catalogo Verde”- SIAG, secondo le modalità informatiche previste, copia delle verifiche didattiche effettuate e copia dei materiali didattici distribuiti;
- a rilasciare un documento fiscalmente valido a copertura del costo sostenuto dal partecipante alle attività e a registrare sul sistema “Catalogo Verde”-SIAG l'avvenuto pagamento, allegando gli elementi che ne dimostrino l'esecuzione;
- a comunicare l'eventuale rinuncia al sostegno ritirando di propria iniziativa l'istanza direttamente nel sistema “Catalogo Verde”-SIAG.

Il partecipante alle attività deve:

- frequentare le attività a cui ha aderito per almeno il 70% del monte ore previsto, ovvero il monte ore definito dall'attività formativa. Per le attività individuali la partecipazione non può essere inferiore al 100% del monte ore previsto;
- pagare direttamente al fornitore, la parte dei costi del servizio non coperta dal sostegno pubblico nella misura stabilita dalla proposta cui ha aderito.

9. Rendicontazione e liquidazione

Al termine delle attività e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del duecentesimo giorno naturale consecutivo dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza e conseguente revoca d'ufficio del contributo, il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante.

Alla domanda di “pagamento” devono essere allegati:

- copia dei documenti che attestano il ricevimento del pagamento della spesa fatturata al partecipante quali estratto conto bancario, bonifico bancario (anche on-line), bonifico postale (anche on line), Modello F24 (solo per ritenuta d'acconto), documento bancario di accredito, estratto bancomat, estratto incasso carta di credito o altro analogo. Tali documenti devono chiaramente indicare il nome e cognome del partecipante ed il conto corrente bancario o postale di provenienza. I pagamenti devono provenire dal conto bancario o postale intestato direttamente al partecipante o all'impresa per cui lavora. Non sono ammessi pagamenti effettuati da altri soggetti o per contanti o a mezzo assegni;
- copia delle verifiche di apprendimento didattico;
- copia dei materiali didattici distribuiti;
- copia dei documenti che consentano di accertare l'effettivo svolgimento delle attività di visita e scambio (biglietti aerei, scontrini pasto, ricevute alberghi, voucher INPS, ecc.) e di quantificare le quantità dei rimborsi forfettari da liquidare.

Nella domanda di pagamento devono essere inseriti i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività.

Il mancato raggiungimento del monte ore previsto per le attività comporta la revoca del contributo.

L'amministrazione competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare la completezza e correttezza della domanda di pagamento, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria medesima.

Il fornitore dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di pagamento.

L'amministrazione competente, sulla base dell'esito positivo di apposita istruttoria, approva gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad AGREA che, secondo le procedure stabilite, erogherà il sostegno al beneficiario.

10. Errori palesi

L'art. 4 del Regolamento (UE) n. 809/2014 precisa che le domande di sostegno e di pagamento possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalla autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

Al fine di garantire una omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori, al momento della presentazione della domanda non sono considerabili errori palesi la mancata presentazione degli allegati alla domanda di sostegno e di pagamento.

11. Controlli

Sulle domande di sostegno oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati i controlli su tutte le dichiarazioni rese dai fornitori.

Sulle domande di pagamento, oltre alle verifiche istruttorie, verranno effettuati tutti i controlli previsti dalla normativa nazionale e comunitaria secondo le modalità definite da AGREA.

In particolare sulle domande di pagamento verranno eseguiti i controlli di merito circa il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e circa la presenza degli elementi di riscontro relativamente a: materiali didattici, verifiche didattiche, viaggi diarie ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

Inoltre verranno eseguiti controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica che la documentazione attestante l'incasso della spesa fatturata al partecipante e la richiesta di liquidazione si riferiscano al contributo assegnato con riferimento al numero identificativo dell'istanza di sostegno e all'importo del contributo.

Verranno inoltre eseguiti controlli a campione "in itinere" durante lo svolgimento delle attività formative d'aula o di gruppo e controlli in loco ai sensi della normativa comunitaria vigente secondo le disposizioni di AGREA.

L'esito positivo dei controlli su tutti gli elementi sopra descritti è condizione necessaria per la liquidazione dell'aiuto concesso.

In caso di anomalie riguardanti le sedi, le attività o qualunque condizione o clausola previste nell'atto di concessione, la Regione, AGREA, la Commissione Europea possono effettuare ulteriori controlli per accertare la coerenza delle attività con quanto approvato.

12. Revoche e sanzioni

Oltre alle cause di revoca già individuate nel presente avviso, il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi imposti dal presente avviso pubblico o le prescrizioni inserite nell'atto di concessione;
- b) realizzi attività in modo difforme rispetto a quanto approvato;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in errore;
- d) in caso di esito negativo dei controlli ispettivi effettuati ovvero impedimento al regolare svolgimento dei controlli in loco.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca parziale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora ricorrano le condizioni per l'applicazione delle riduzioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della Legge Regionale n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

La revoca non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, purché le stesse vengano comunicate nei 10 giorni lavorativi successivi al loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle.

Non potranno accedere a beneficio i soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 18, comma 3, della Legge Regionale n. 15/1997.

Nei confronti dei fornitori che incorrono in provvedimenti di revoca per ipotesi collegate ad indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in errore, il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso all'esclusione del fornitore dal Catalogo Verde.

Inoltre il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare attiva d'ufficio un procedimento teso alla sospensione del fornitore dal Catalogo verde nell'ipotesi in cui il soggetto abbia presentato domande di sostegno, per importi superiori a 20.000 Euro, senza condurre a buon fine le attività per più del 30% dell'importo complessivamente richiesto. La sospensione ha durata di una annualità a

decorrere dall'adozione del relativo provvedimento. In questo caso il fornitore non potrà presentare ulteriori domande di sostegno a far data dal provvedimento di sospensione.

13. Disposizioni specifiche in materia di aiuti di stato in termini di cumulo e pubblicazione

Gli aiuti di stato di cui alle presenti disposizioni non possono essere cumulati con altri concessi in base alla normativa europea. Il cumulo è ammesso solo qualora l'importo totale del finanziamento concesso in relazione agli stessi costi ammissibili, rientri nei limiti dei tassi di finanziamento più favorevoli stabiliti dalla normativa comunitaria applicabile.

Possono essere cumulati con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino costi ammissibili individuabili diversi o riguardino altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili - in tutto o in parte coincidenti - solo se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto previsti dai Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014.

Le informazioni relative ai regimi di aiuto istituiti con le presenti disposizioni sono reperibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/azienda-agricola/temi/formazione-1/aiuti-di-stato-misura-1-trasferimento-di-conoscenze-e-azioni-di-informazione>

Tutte le informazioni previste dai Regolamenti (UE) n. 651/2014 e (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato.

Sintesi delle informazioni relative alle presenti disposizioni sono trasmesse alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 702/2014, secondo le modalità e tempistiche indicate nei suddetti regolamenti.

14. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, valgono le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013
Reg. (UE) della Commissione n. 651/2014
Reg. (UE) della Commissione n. 702/2014

AVVISO PUBBLICO

M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Tipo-operazione 1.1.01

Sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze

Tipo-operazione 1.3.01

Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali

TEMATICHE

nr.	Focus Area	TEMATICA	Punti	traiettoria SMART e/o Fabbisogno PSR	Fabbisogno
1	2A	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
2	2A	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
3	2A	Conoscenza delle modalità di caratterizzazione dei prodotti	20 (smart)	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	F02
4	2A	Benessere animale	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	F02
5	2A	Tecnologie per la riduzione degli odori nei contesti antropizzati	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	F02
6	2A	Linguistica a supporto del marketing	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
7	2A	Tecniche di marketing dei prodotti agricoli	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
8	2A	Precision farming	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
9	2A	Telerilevamento applicato all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
10	2A	Sistemi esperti, logistica e gestione aziendale nella produzione agricola	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
11	2A	Sistemi esperti e strumenti di Intelligenza Artificiale applicati all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
12	2A	Robotica e meccanizzazione integrale	20 (smart)	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	F05
13	2A	Tecniche di miglioramento quali-quantitativo di foraggi e mangimi	20 (smart)	Miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	F05
14	2A	Utilizzo di DDS, sistemi di sensoristica e di	20 (smart)	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	F05

		avvertimento in agricoltura			
15	2A	Tecniche di benchmarking aziendale	20 (smart)	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	F05
16	2A	Riproduzione animale per il miglioramento gestionale dell'allevamento	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
17	2A	Pratiche sanitarie per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
18	2A	Tecniche innovative di alimentazione animale	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
19	2A	Tecnologie innovative per l'ottimizzazione gestionale degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
20	2A	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni agricole	20 (smart)	Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	F05
21	2A	Tecniche di controllo contro l'antibiotico-resistenza	20 (smart)	Pratiche contro l'antibiotico – resistenza	F05
22	2A	Sviluppo ed introduzione di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
23	2A	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
24	2A	Supporto alle produzioni di qualità regolamentate	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
25	2A	Promozione dell'agrobiodiversità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
26	2A	Certificazione ambientale	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05

27	2A	Tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
28	2A	Tecniche di diversificazione produttiva	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
29	2A	Ricollocazione produttiva d'impresa	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
30	2A	Nuovi materiali in agricoltura	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
31	2A	Tecniche innovative di imballaggio e gestione del prodotto agricolo	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
32	2A	Nuove tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	20 (smart)	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	F06
33	2A	Tecniche innovative di produzione mangimistica	20 (smart)	Nuovi prodotti e tecnologie per la produzione di alimenti zootecnici	F06
34	2A	Supporto alla produzioni di VI V gamma	20 (smart)	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	F06
35	2A	Produzioni dietetiche e salutistiche (BIO)	20 (smart)	Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	F06
36	2A	Certificazione ed etichettatura dei prodotti agricoli	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F09
37	2A	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti aziendali	F18
38	2A	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F19
39	2A	Innovazioni a supporto delle produzioni zootecniche	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
40	2A	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05

41	2A	Strategie di finanza aziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
42	2A	Logistica dei prodotti legnosi	10	Realizzazione e manutenzione di infrastrutture di viabilità e logistica per l'utilizzazione dei prodotti legnosi	F20
43	2A	Metodi e processi di agricoltura sociale	10	Promuovere la presenza e la diffusione delle attività dell'agricoltura peri-urbana, anche con funzioni sociali e culturali	F27
44	2B	Supporto alla innovazione di processo	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F05
45	2B	Supporto all'innovazione organizzativa e di qualità nelle filiere	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F05
46	2B	Metodologie e tecniche di riduzione degli input	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F14
47	2B	Miglioramento della capacità imprenditoriale	10	Favorire il miglioramento della qualità imprenditoriale, stimolando il ricambio generazionale	F04
48	2B	Sicurezza sul lavoro	10	Favorire il miglioramento della qualità imprenditoriale, stimolando il ricambio generazionale	F04
49	2B	Strategie di finanza aziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
50	3A	Adattamento competitivo ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
51	3A	Supporto alla introduzione di genotipi innovativi in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F02
52	3A	Conoscenza delle modalità di caratterizzazione dei prodotti	20 (smart)	Caratterizzazione oggettiva dei prodotti agricoli	F02
53	3A	Tecniche per l'aumento benessere animale	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	F02
54	3A	Tecnologie per la riduzione degli odori nei contesti antropizzati	20 (smart)	Sostenibilità e giustificabilità sociale degli allevamenti: Benessere animale, Riduzione odori	F02

55	3A	Linguistica a supporto del marketing	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
56	3A	Marketing e commercializzazione prodotti	20 (smart)	Analisi di mercato e nuove modalità di commercializzazione dei prodotti agricoli	F05
57	3A	Precision farming	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
58	3A	Telerilevamento applicato all'agricoltura	20 (smart)	Applicazione dati telerilevati all'agricoltura di precisione	F05
59	3A	Sistemi esperti, logistica e gestione della produzione agricola	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
60	3A	Intelligenza artificiale in agricoltura	20 (smart)	Applicazione di principi e strumenti di intelligenza artificiale ai dati che caratterizzano la produzione agricola	F05
61	3A	Robotica e meccanizzazione integrale di sistema	20 (smart)	Meccanizzazione integrale e robotica per l'agricoltura	F05
62	3A	Miglioramento quali-quantitativo di foraggi e mangimi in filiera	20 (smart)	Miglioramento quali-quantitativo nella produzione di foraggi e di alimenti per gli animali	F05
63	3A	Utilizzo di DDS, sistemi di sensoristica e di avvertimento in filiera	20 (smart)	Modellistica, sensoristica, sistemi di avvertimento e supporti decisionali (DSS)	F05
64	3A	Tecniche di benchmarking aziendale	20 (smart)	Monitoraggio e benchmarking aziendali e di filiera sia tecnico che economico	F05
65	3A	Pratiche sanitarie per migliorare la gestione degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F05
66	3A	Pratiche pre e post raccolta per la sicurezza delle produzioni in filiera	20 (smart)	Pratiche agricole pre e post raccolta per la sicurezza (safety) delle produzioni agricole	F05
67	3A	Tecniche di controllo contro l'antibiotico-resistenza	20 (smart)	Pratiche contro l'antibiotico – resistenza	F05
68	3A	Sviluppo di nuove tipologie di prodotti e nuove produzioni	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05

69	3A	Supporto alle produzioni di qualità regolamentate	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
70	3A	Nuove varietà e genotipi orientate alle produzioni di qualità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
71	3A	Promozione dell'agrobiodiversità	20 (smart)	Sviluppo di nuove varietà e tipologie di prodotto, verifica dell'adattabilità varietale, schemi di miglioramento genetico per produzioni di qualità, valorizzazione dell'agrobiodiversità	F05
72	3A	Tecniche di tracciabilità delle produzioni agricole	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
73	3A	Certificazione ambientale	20 (smart)	Tracciabilità e documentazione, certificazione ambientale	F05
74	3A	Diversificazione di sistema	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
75	3A	Ricollocazione produttiva di sistema	20 (smart)	Diversificazione e ricollocazione produttiva (fornitura di servizi extra agricoli, aree interne, ecc.)	F06
76	3A	Utilizzo di nuovi materiali	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
77	3A	Nuove tecniche di imballaggio e gestione del prodotto	20 (smart)	Nuovi materiali e tipologie di imballaggi	F06
78	3A	Tecniche innovative di alimentazione animale	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F06
79	3A	Nuove tecniche di gestione degli allevamenti	20 (smart)	Ottimizzazione alimentazione animale e gestione dell'allevamento	F06
80	3A	Supporto alla produzioni di VI V gamma	20 (smart)	Sviluppo di nuovi prodotti trasformati (IV e V gamma)	F06
81	3A	Supporto alla produzioni dietetiche e salutistiche	20 (smart)	Sviluppo di prodotti dietetici e salutistici	F06
82	3A	Tecniche di programmazione della produzione e sistemi di relazioni di filiera	20 (smart)	Programmazione produttiva e relazioni di filiera	F07
83	3A	Logistica	20 (smart)	Strutture e organizzazione logistica	F07

84	3A	Sviluppo di nuovi servizi di filiera	20 (smart)	Sviluppo di supporti organizzativi e di servizi in ambito di filiera	F07
85	3A	Innovazione di processo in filiera	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F08
86	3A	Innovazione organizzativa e nuovi sistemi di qualità nelle filiere	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F08
87	3A	Supporto alla certificazione ed etichettatura dei prodotti agricoli	20 (smart)	Innovazione organizzativa, di processo, nuovi sistemi di qualità in sistemi agricoli, agroindustriali e forestali.	F09
88	3A	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione, gestione e verifica tecnologica per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura in riferimento agli assetti consortili	F18
89	3A	Tecniche di riduzione degli input energetici in agricoltura	20 (smart)	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Razionalizzazione input energetici (lavorazioni, nutrienti, ecc). Messa a punto e verifica genotipi innovativi per l'agricoltura sostenibile	F19
90	3A	Innovazioni a supporto delle produzioni zootecniche	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
91	3A	Innovazioni a supporto delle produzioni vegetali	10	Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento ed il potenziamento della redditività delle imprese	F05
92	3A	Promozione della internazionalizzazione	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
93	3A	Promozione filiera corta	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
94	3A	Sicurezza sul lavoro	10	Favorire l'aggregazione, la programmazione, l'integrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa	F07
95	3A	Strategie di finanza aziendale e interaziendale	10	Rafforzare le forme aggregative per l'accesso al credito e introdurre strumenti finanziari	F10
96	3B	Nuovi strumenti finanziari-assicurativi per la difesa del reddito	10	Attivare nuovi strumenti di gestione del rischio di natura economico-finanziaria oltre a quelli strutturali	F11

97	3B	Difesa avversità naturali e dagli eventi catastrofici	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
98	3B	Tecniche di difesa del reticolo idrografico	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
99	3B	Tecniche di consolidamento versanti	10	Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato e introdurre adeguate misure di prevenzione	F12
100	4A	Tecniche di adattamento ai cambiamenti climatici	20 (smart)	Verifica e adattamento dei sistemi colturali agricoli ai cambiamenti climatici	F13
101	4A	Tecniche di riduzione degli input nei sistemi produttivi	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F14
102	4A	Tecniche e strumenti di difesa della agrobiodiversità	20 (smart)	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e paesaggio rurale	F15
103	4A	Promozione e difesa del paesaggio rurale	20 (smart)	Produzioni agricole e salvaguardia della biodiversità compreso la conoscenza dell'agrobiodiversità e della cultura e paesaggio rurale	F15
104	4A	Tecniche di ripristino di ecosistemi	10	Gestione sostenibile, ripristino di ecosistemi forestali/agricoli, habitat naturali/seminaturali e loro collegamento ecologico	F13
105	4A	Supporto al mantenimento di razze e varietà autoctone agricole	10	Espansione di produzioni a minore pressione sull'ambiente e mantenimento di razze e varietà autoctone agricole	F14
106	4A	Tecniche e strumenti di difesa della biodiversità	10	Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità	F15
107	4A	Contenimento specie invasive e riduzione danni da fauna selvatica	10	Contenimento delle specie invasive e sostegno agli agricoltori per la conservazione della biodiversità	F15
108	4A	Tecniche di salvaguardia patrimonio forestale	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
109	4B	Metodi e tecniche a basso impatto per il controllo delle avversità	20 (smart)	Controllo delle avversità con metodi a basso impatto	F16
110	4B	Tecniche di trattamento acque reflue e effluenti zootecnici	20 (smart)	Controllo delle avversità con metodi a basso impatto	F16

111	4B	Metodi per ridurre il rilascio di sostanze inquinanti nell'acqua e nel suolo	20 (smart)	Riduzione dei rilasci di sostanze inquinanti e miglioramento della qualità dell'acqua e del suolo	F16
112	4B	Tecniche di gestione ambientale (AIA)	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
113	4B	Ottimizzazione economica di pesticidi e fertilizzanti	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
114	4B	Ottimizzazione qualitativa delle risorse idriche	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
115	4C	Metodi e tecniche di conservazione del suolo	20 (smart)	Conservazione del suolo	F17
116	4C	Metodi colturali per conservativi del suolo	20 (smart)	Sistemi colturali conservativi del suolo	F17
117	4C	Tecniche di utilizzo dei reflui zootecnici, digestati e fanghi urbani	10	Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricola e zootecnica	F16
118	4C	Tecniche di prevenzione dell'erosione	10	Promuovere la gestione sostenibile dei suoli	F17
119	4C	Tecniche colturali con bilancio attivo di Sostanza Organica	10	Promuovere la gestione sostenibile dei suoli	F17
120	5A	Tecnologie e gestione dei sistemi di verifica di misura del consumo idrico	20 (smart)	Miglioramento dei sistemi di verifica tecnologica consortili e territoriali per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura	F18
121	5A	Tecniche di razionalizzazione territoriale e consortile del consumo idrico	20 (smart)	Ottimizzazione dei sistemi di organizzazione e gestione territoriale e consortile per l'uso razionale dell'acqua in agricoltura	F18
122	5A	Tecnologie innovative per l'irrigazione ed il risparmio idrico	10	Aumentare l'efficienza delle risorse idriche	F18
123	5C	Fonti di energia rinnovabili	20 (smart)	Fonti di energia rinnovabili	F21
124	5C	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini agronomici	F21
125	5C	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini alimentari	F21
126	5C	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti a fini energetici	F21

		energetici			
127	5C	Valorizzazione scarti e sottoprodotti per chimica verde	20 (smart)	Valorizzazione scarti e sottoprodotti per chimica verde	F21
128	5C	Tecniche di riduzione delle emissioni tramite l'uso di sotto prodotti	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
129	5C	Bioenergie a bassa emissione	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
130	5D	Tecniche di riduzione emissioni GHG e ammoniaca negli allevamenti	20 (smart)	Riduzione o cattura emissioni di GHG e ammoniaca negli allevamenti	F22
131	5D	Tecniche di riduzione emissioni particolato e Nox negli allevamenti	10	Buone pratiche di gestione/investimenti per ridurre le emissioni nei processi produttivi agricoli. In particolare zootecnici	F22
132	5E	Tecniche di verifica e riduzione degli input nei sistemi forestali	20 (smart)	Valutazione impronte dei sistemi agricoli (zootecnici, vegetali e forestali)	F23
133	5E	Tecniche di salvaguardia delle foreste	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
134	5E	Promozione piantagioni legnose	10	Salvaguardare il patrimonio forestale e promuovere piantagioni per legnose in particolare in pianura	F23
135	6B	BIOenergie a basse emissioni da sottoprodotti	10	Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali	F21
136	6B	Supporti al mantenimento della qualità della vita	10	Mantenere la qualità della vita e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	F24
137	6B	Promozione di nuovi servizi sul territorio	10	Mantenere la qualità della vita e i servizi per fronteggiare i mutamenti demografici	F24
138	6B	Promozione dalla capacità imprenditoriale	10	Favorire occasioni di lavoro e nascita di nuove imprese, multifunzionalità e diversificazione delle attività nelle aree rurali	F25
139	6B	Multifunzionalità e diversificazione	10	Favorire occasioni di lavoro e nascita di nuove imprese, multifunzionalità e diversificazione delle attività nelle aree rurali	F25
140	6B	Implementazione e Promozione del territorio	10	Promuovere un'azione coordinata di valorizzazione e promozione del territorio a	F26

		rurale		beneficio di tutte le filiere	
141	6C	Implementazione e Promozione di servizi ICT	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28
142	6C	Implementazione e Promozione di e-skill aziendale	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28
143	6C	Implementazione e Promozione di e-skill personale	10	Implementare l'infrastruttura telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promuovere la diffusione dei servizi ICT specialmente nei comuni minori	F28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2015/1550

data 01/10/2015

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza